



Un ringraziamento commosso e immenso da parte mia e da parte della mia famiglia.

Vi rivolgo una richiesta:

“Diventate tutti AMICI DELLA GUINEA BISSAU”

«Dateci acqua pura per prevenire il colera.
Aiutate padre Pierangelo a costruire la scuola
nel centro Sao José. Non fate mancare il vostro sostegno
all'ambulatorio parrocchiale e alla Caritas.»

PER MANDARE I VOSTRI CONTRIBUTI

CC Postale 38087102 intestato a Padre John

Amici della Guinea Bissau
via Villar, 25 - 10147 Torino

CC postale 24781288 intestato a Engim

(detraibile dalle imposte)

Amici della Guinea Bissau
via Villar, 25 - 10147 Torino

Tel 035.527070 Fax 035.528537
info@solidarieta-guineabissau.com
www.solidarieta-guineabissau.com

Viaggio della speranza per Jessica Cassamà

Sono Jessica Cassamà. Ho 10 anni.
Vivo nella “tabanca” dei Dingall a Bula,
in Guinea Bissau.
Nel 2005 ero stata fotografata
da Don Franco e apparivo così.



Ora ho un grave problema.
In aprile, all'inizio della stagione dei manghi, sono
caduta da un albero, dall'altezza di 7 metri.
Un ramo ha ceduto e il mio corpo è finito al suolo,
con un tonfo terribile. Ho sentito un fortissimo dolore
diffondersi in me; poi sono svenuta.

Quando ho ripreso coscienza mi sono trovata nella mia capanna, adagiata su una stuoia. Per giorni mi sono lamentata a causa del forte dolore alla gamba sinistra; poi mia mamma mi ha portata di peso dal Djambacos.



Nonostante i ripetuti incontri con il guaritore del nostro territorio, io continuavo a sentire dolori e a non poter usare la gamba sinistra. Finalmente è arrivato Don Franco per rinnovare, dopo due anni, le fotografie dei bambini adottati da scuole e da famiglie italiane. Mi ha cercata e mi ha trovata nella mia capanna, appoggiata ad un bastone più alto di me. Ecco come mi ha fotografata.

Quando è riuscito a capire cosa mi era accaduto, don Franco mi ha portata in macchina a Bissau, all'ospedale di Sant'Egidio, dove è stata fatta la radiografia e la diagnosi del mio male: frattura della testa del femore della gamba sinistra.



È stata immediata la decisione di iniziare le pratiche per il passaporto e il visto per portarmi in Italia e per farmi operare.

Sono ormai passati tre mesi e spero non manchi molto al mio arrivo da voi. Sono ansiosa di vedervi e di ringraziarvi per tutto ciò che state facendo per me.



Jessica con i suoi amici

Sono certa che Don Franco vi terrà informati su ciò che i medici italiani sapranno fare per darmi nuovamente l'uso della mia gamba sinistra.

Io ho una fotografia recente, con il volto meno serio e quasi sorridente. Con questa foto vi saluto, esprimendo tutta la mia fiducia in voi, che mi aiuterete e mi starete vicino in questo difficile momento della mia vita.